

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Padroncini becchini illegali: caso isolato o normale routine?

Lunedì 23 settembre l'impresa di onoranze funebri Lachi & Menefoglio di Cuasso al Monte, è stata chiamata per la gestione di un funerale in Svizzera, infrangendo le norme sanitarie in vigore che impongono che la sede sociale e commerciale dell'azienda sia situata in Ticino.

La ditta in questione si è presentata all'Ospedale Beata Vergine di Mendrisio per il ritiro della salma, ricevendo il certificato di morte.

In seguito, con i relativi documenti presi direttamente dall'ufficio di stato civile di Mendrisio, il corpo del defunto è stato condotto nella camera ardente della chiesa San Rocco a Morbio Inferiore e, a funerali avvenuti, portato al Tempio crematorio di Lugano.

Però grazie alla soffiata di un'impresa di onoranze funebri di Mendrisio la polizia cantonale ha potuto intervenire ed interrogare, a funerale avvenuto, i responsabili dell'azienda italiana.

Dopo quanto citato, chiedo al Consiglio di Stato quanto segue:

1. Come è possibile che una ditta italiana abbia potuto agire indisturbata, senza le relative autorizzazioni, sul nostro territorio e, in particolare, entrare indisturbata all'OBV di Mendrisio, condurre la salma alla camera ardente della chiesa di San Rocco a Morbio Inferiore e, ciliagina sulla torta, portare e far cremare la salma al Tempio crematorio di Lugano?
2. Che misure saranno prese contro i responsabili delle numerose negligenze di controllo non effettuate di questo specifico caso? Elencare tutti i controlli non effettuati o meglio che si dovevano effettuare.
3. Che sanzione è stata notificata alla ditta di onoranze funebri Lachi & Menefoglio?
4. Questo caso, sventato grazie a un singolo cittadino, è da considerare un caso eccezionale o di normale routine?

Massimiliano Robbiani